

CESARE DONDI

Dietro le rievocazioni storiche: decine e decine di appassionati lavorano per mettere in scena spettacoli fra storia e leggenda.



MAESTRO D'ARCO

Per Info:
Compagnia
della Punta
del Sole
0335-7166799

Di professione geometra e, non sembra vero, specializzato in sicurezza.

Quarantquattro anni, Egidio Righi, fisico atletico, viso da "cattivo", dal 1993 passa gran parte del tempo libero a coltivare la sua passione, la storia medievale, l'uso delle armi antiche, la spada e l'arco. Soprattutto in estate è chiamato in tanti borghi italiani, con la sua compagnia, la "Punta del Sole" di Verona a rivivere le antiche atmosfere.

"Mettiamo in scena - ci spiega - un vero spettacolo, fatto di duelli con le spade, gare di tiro con l'arco, ma anche di musicisti, giocolieri, danzatori, mangiafuoco.

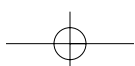
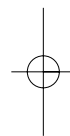
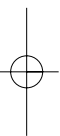
Dove possibile si ricostruiscono anche scene di vita: alcuni vecchi mestieri, banchetti e pranzi in taverna, che spesso finiscono in finte risse, che però sono talmente realistiche che, se non preannunciate, provocano emozioni veramente forti negli spettatori". Così raccontata la rievocazione potrebbe essere vista come un carnevale fuori stagione, gioco facile e prevedibile. In realtà in molti casi è il frutto di anni di ricerche, di lavoro e passione.

"Prima di pensare allo spettacolo, ai combattimenti ho lavorato con alcuni amici di Formigine, i componenti del gruppo di Arcieri storici confluiti nel gruppo storico di S. Galgano. Facemmo attività di ricerche d'archivio, volevamo ricostruire la vita nel comune e nel castello di Formigine. Da quelle ricerche documentammo come Formigine fornisse alle truppe comunali ed estensi il fior fiore di arcieri, noti e temuti da tutti gli eserciti per la precisione di tiro, e prendemmo spunto per dar vita alla rievocazione del torneo di tiro con l'arco "della Celata", che ancora si tiene (quest'anno si celebra il primo ottobre). Prima della rievocazione naturalmente ci siamo costruiti archi e balestre rigorosamente d'epoca, abbiamo studiato e realizzato costumi medievali con le stesse stoffe e

con le antiche tecniche di lavorazione".

Insomma per Righi le rievocazioni storiche sono una cosa seria, devono essere rispettose della storia e degli spettatori.

"Non si può mettere in scena una rievocazione del medioevo e vedere costumi o armi del seicento, settecento. In Toscana sono maestri di questi spettacoli, ma quando vedo accanto straordinari scenografie e costumi, i partecipanti a gare di tiro con l'arco, utilizzare archi olimpici o balestre moderne, grido allo scanda-



lo. Noi chiediamo sempre il rispetto di una rigorosità storica, anche nei dettagli, diversamente non si deve parlare di rievocazione, ma di semplice finzione”.

Un rigore che Righi e i suoi amici modenesi, fra i quali i suoi figli d'arte, Marcello, che a nove anni ha iniziato i primi combattimenti con la spada, e Christian, quattro anni, ambedue già tiratori con l'arco, nella migliore tradizione medievale, mantengono anche prima degli spettacoli.

“Spesso ci troviamo per gli allenamenti e per la realizzazione delle armi e dei costumi. Gli archi che usiamo sono realizzati da noi, sono di foggia medievale, in legno, come pure le frecce, dotate di piumaggio naturale. Curiamo poi lo stile di tiro, che deve essere a carattere istintivo come quello d'epoca”.

Il rigore e la serietà sono poi d'obbligo nella specialità preferita di Egidio Righi: il combattimento con la spada medievale.

“Nelle rievocazioni uno dei momenti più spettacolari è quello del duello con la spada o con il bastone. A noi piace fare questi combattimenti in velocità. Si usano vere armi, in tutto simili a quelle medievali, sono spade d'acciaio molto pesanti e un colpo sbagliato è veramente pericoloso. I duelli si fanno poi senza protezioni, senza armature. Occorre perciò grande affiatamento, fiducia reciproca fra i combattenti; ogni mossa sbagliata può avere conseguenze terribili. Io combattuto solamente con poche persone della mia compagnia, la compagnia della Spada di Padova, scuola di scherma medievale riconosciuta a livello internazionale. Mi batto soprattutto con l'amico Ennio Nacinovich, anche lui di Modena, con cui ho un forte affiatamento. Purtroppo, siccome



LA SPADA DEI CONTRARI

Compie dieci anni la rievocazione storica di Savignano organizzata dall'associazione “Borgo Castello”. La festa trae origine da un avvenimento storico occorso agli inizi del Quattrocento, quando Ugucione de' Contrari, per incarico del Marchese Niccolò III d'Este, liberò il Castello da un usurpatore della famiglia Savignani, ponendo fine ad un periodo di instabilità, di guerre e di miseria. Il marchese Niccolò d'Este non tollerando più questa situazione, addusse il pretesto di punire l'assassino dei legittimi eredi e inviò Ugucione, suo generale e personale amico, a ristabilire la legalità. Come premio della vittoria e della liberazione Niccolò offrì il 7 ottobre 1409 con solenne cerimonia ad Ugucione Contrari il castello di Savignano che entro a far parte della Contea di Vignola in qualità di Podesteria. Il 16 e 17 settembre cortei storici ripercorrono l'antico borgo medievale di Savignano pavesato a festa, così come Niccolò e Ugucione dovettero ammirarlo, mentre compivano il percorso verso la Parrocchiale fra due ali di folla festante. Anche oggi gli abitanti del vecchio borgo, una splendida cornice ben conservata ancor più dopo sapienti recuperi, abbelliscono le case e le strade, espongono le opere dei loro mestieri e offrono ristoro ai visitatori. Nell'arco di due intense giornate si alternano spettacoli in costume, cortei storici, sbandieratori, giocolieri e disfide fra le contrade di Savignano, il tutto allietato da generoso vino e dai cibi offerti nelle ricostruite locande ed osterie.



TENZONE DELLA CELATA

7ª rievocazione in costume dei giochi di guerra delle milizie dei comuni medievali il 1° ottobre nel Parco del Castello di Formigine. Dalle 10 alle 12 giochi con l'arco e la balestra, dalle 15 alle 19 Tenzone della Celata, dalle 21 alle 23 dimostrazione con frecce infuocate a cura del gruppo storico Arcieri della Torre.

dicono che ho il viso da cattivo, mi tocca sempre fare il provocatore, il rissoso e ovviamente soccombere, lo spettacolo vuole il lieto fine.”

Nonostante il ruolo predestinato Righi si diverte ed è convinto che questo sport-spettacolo potrebbe trovare altri appassionati nel modenese. E' un peccato che le compagnie più importanti di spada siano a Padova, mentre per

gli arcieri i migliori gruppi sono a Verona, Torino, a Bari. Insuperabili per i costumi i gruppi toscani.

Anche a Modena si potrebbe realizzare qualcosa di interessante. Ci sono già diverse buone esperienze, e anche competenze sportive. Sia Righi che Nacinovich sono istruttori federali di arco di campagna e potrebbero insegnare i trucchi del mestiere ad altri appassionati di storia medievale.

FINALESTENSE

Edizione 2000 di Finalestense, una della manifestazioni più curate e pittoresche della provincia. Gli appuntamenti culturali, espositivi e gastronomici si terranno dal 15 al 17 settembre. Centinaia di figuranti in costume e ambientazioni scenografiche riproporranno la riconquista di Finale avvenuta nel 1521 ad opera degli Estensi dopo cruenti battaglie contro eserciti e mercenari spagnoli, pontifici e francesi. Dopo le contese Alfonso Primo d'Este a fianco della moglie Lucrezia Borgia rientreranno a Castello. Tutte le sere nelle vie del centro storico botteghe di antichi mestieri, spettacoli di guitti e duelli d'arme. Sabato 16 alle ore 21.00 rievocazione della battaglia per la conquista di Finale. I finalesi direttamente coinvolti cercheranno di dare alla loro città un'immagine dove folclore e cultura delle ricostruzioni della storia locale riescono a fondersi in maniera armonica.

